

Nel quadro della cooperazione di polizia, sono state adottate alcune iniziative in materia di lotta contro il teppismo negli stadi, che hanno condotto a una collaborazione più efficace tra i servizi di polizia degli Stati membri. Citiamo quelle più significative: la possibilità di inviare agenti di polizia in un altro Stato membro per investigare sui tifosi e collaborare con le autorità locali; la definizione di norme comuni relative alle misure di sicurezza nei paesi che ospitano eventi sportivi internazionali; le raccomandazioni del Consiglio sulla prevenzione e il controllo dei disordini durante le partite di calcio. Un esempio recente è fornito dal progetto belga-olandese «Police Expertise Euro 2000», che, valutando l'intervento della polizia nel campionato europeo di calcio Euro 2000, intende individuare ulteriori modi per rafforzare le misure e la collaborazione in occasione di futuri eventi dello stesso tipo. Il progetto è stato finanziato dal programma OISIN dell'Unione relativo alla cooperazione doganale e di polizia.

La Commissione informa inoltre l'onorevole parlamentare che, sotto l'egida del Consiglio d'Europa, gli Stati membri dell'Unione cooperano nel quadro della Convenzione europea sulla violenza e le intemperanze degli spettatori in occasione di manifestazioni sportive ed in particolare di incontri calcistici <sup>(2)</sup>.

La Commissione ricorda infine che non esiste un programma di sostegno specifico allo sport.

<sup>(1)</sup> Relazione della Commissione al Consiglio europeo nell'ottica della salvaguardia delle strutture sportive attuali e del mantenimento della funzione sociale dello sport nel quadro comunitario — Relazione di Helsinki sullo sport — COM(1999) 644 dell'1.12.1999.

<sup>(2)</sup> Convenzione europea sulla violenza e le intemperanze degli spettatori in occasione di manifestazioni sportive ed in particolare di incontri calcistici — Serie dei trattati europei, n. 120 — 19 agosto 1985.

(2002/C 81 E/006)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0385/01**  
**di Christopher Huhne (ELDR) alla Commissione**

(15 febbraio 2001)

Oggetto: Fondi comunitari

Può la Commissione rendere noto il totale delle sovvenzioni e dei fondi utilizzati o stanziati in favore della regione sudorientale del Regno Unito per ognuno degli ultimi cinque anni per i quali esistono dati disponibili?

**Risposta complementare data dal Sig Prodi in nome della Commissione**

(28 novembre 2001)

A completamento della sua risposta del 23 marzo 2001 <sup>(1)</sup>, la Commissione trasmette direttamente all'Onorevole Parlamentare ed al Segretariato generale del Parlamento le informazioni richieste.

<sup>(1)</sup> GU C 174 E del 19.6.2001, pag. 262.

(2002/C 81 E/007)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-0430/01**  
**di Raffaele Lombardo (PPE-DE) al Consiglio**

(20 febbraio 2001)

Oggetto: Regolamentazione del traffico civile e militare in Europa

Recentemente si sono verificati negli spazi aerei italiani gravissimi casi di interferenza provocata da aeromobili militari alle rotte dell'aviazione civile. Considerando il pericolo concreto rappresentato dalla violazione delle norme vigenti in tema di distanza di sicurezza e, più in generale, dalle lacune regolamentari a carattere sovranazionale in materia di navigazione aerea, al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti e di coniugare le esigenze militari,

si chiede al Consiglio di rispondere ai seguenti quesiti:

- intende esso procedere urgentemente all'ottimizzazione della gestione del traffico aereo europeo ispirato ai principi comunitari della libera concorrenza, garantendo la creazione di un cielo unico europeo, in armonia con i desideri manifestati dalla Commissione nella comunicazione del 1° dicembre 1999, rivolta al Consiglio e al Parlamento europeo, istituendo tuttavia una rigida ed inderogabile gerarchia tra le esigenze della sicurezza dei voli civili e quelle delle esercitazioni militari a favore delle prime?
- ritiene opportuno emanare misure volte a realizzare i proponenti espressi nella Risoluzione del Consiglio del 17 novembre 1995 sui problemi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di crisi del traffico aereo in Europa?
- reputa necessario adottare idonee disposizioni volte a rendere più celeri ed efficaci le procedure di recepimento da parte del diritto comunitario e dei paesi membri delle norme Eurocontrol così come definite, da ultimo, dal regolamento CE n. 2082/2000<sup>(1)</sup> della Commissione e, al contempo, promuovere forme di cooperazione di matrice comunitaria maggiormente innovative?
- intende definire, non soltanto attraverso lo strumento della direttiva, ma anche per mezzo di regolamenti, i requisiti minimi dei sistemi di comunicazione, di sorveglianza e di assistenza automatizzata al controllo dell'aviazione europea?

<sup>(1)</sup> GU L 254 del 9.10.2000, pag. 1.

### **Risposta**

*(20 novembre 2001)*

La sicurezza dell'aviazione civile costituisce una delle priorità della politica comunitaria in materia di trasporti aerei, alla quale il Consiglio annette grande importanza. Come istituzione, esso non ha alcun rapporto diretto con l'aviazione militare.

Per quanto riguarda il progetto di «Cielo unico europeo», il Consiglio è stato regolarmente informato sulle attività del Gruppo ad alto livello presieduto dalla sig.ra de Palacio, Vicepresidente della Commissione, la cui relazione è stata pubblicata nel dicembre dello scorso anno. Essa rileva che ai lavori hanno partecipato tutti gli attori del settore dell'aviazione, ed in particolare le autorità civili e militari.

Nella riunione di Stoccolma dello scorso mese di marzo, il Consiglio europeo ha ribadito la sua intenzione di creare il cielo unico europeo e ha dichiarato che si augura di compiere ulteriori progressi al riguardo prima della riunione di giugno di Göteborg. Il 15 e 16 giugno 2001 il Consiglio europeo ha fatto presente l'importanza dell'iniziativa «Cielo unico» e ha preso atto che sono in corso contatti tra gli Stati membri interessati sulla questione dell'applicazione territoriale. Ha espresso l'auspicio che tali contatti sfocino in un rapido accordo. La Commissione intende presentare proposte particolareggiate intese a conseguire un «Cielo unico» entro il 2004.

Il Consiglio è ora pronto a esaminare con la necessaria priorità le proposte legislative che attende dalla Commissione, rispondenti a gran parte delle preoccupazioni espresse dall'Onorevole Parlamentare.

Il Consiglio è consapevole che la situazione potrà ulteriormente migliorare quando la Comunità sarà divenuta membro di Eurocontrol ed esprime l'auspicio che le condizioni a tal fine siano soddisfatte quanto prima. Inoltre, è persuaso che un altro importante elemento per la politica in materia di aviazione sarà il regolamento che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) che è attualmente all'esame e riguarda in particolare la standardizzazione e certificazione dei prodotti aeronautici.